



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Consiglio Universitario Nazionale

Prot. 21532 del 31/7/2017

Alla Sig.ra Ministra
Sen Valeria Fedeli

e p.c. Al Dirigente dell'Ufficio III della DGSINFS
SEDE

OGGETTO: Parere sullo schema di decreto ministeriale predisposto per la sola individuazione dei 24 CFU/CFA curriculari o extra-curriculari necessari a chi è in possesso di una laurea magistrale o titolo AFAM per l'accesso al concorso per posti di insegnante nelle scuole secondarie, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera b) della Legge n. 107/2015 (e Allegati A e B)

Adunanza del 26 luglio 2017

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

VISTA la nota del Direttore Generale della DGSINFS (Ufficio 3°) del 21/7/2017 con la quale è stato trasmesso lo schema di provvedimento, predisposto per la sola individuazione dei 24 CFU/CFA curriculari o extra-curriculari necessari a chi è in possesso di una laurea magistrale /titolo AFAM per l'accesso al concorso per posti di insegnante nelle scuole secondarie, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera b) della Legge n. 107/2015;

VISTO lo schema di decreto ministeriale predisposto per la sola individuazione dei 24 CFU/CFA curriculari o extra-curriculari necessari a chi è in possesso di una laurea magistrale o titolo AFAM per l'accesso al concorso per posti di insegnante nelle scuole secondarie;

VISTO l'articolo 5, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, ove si prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca siano individuati i settori scientifico-disciplinari all'interno dei quali sono acquisiti i 24 crediti formativi universitari o accademici che costituiscono requisito di accesso ai concorsi di cui al medesimo decreto legislativo, nonché gli eventuali costi a carico degli interessati e gli effetti sulla durata normale del corso per gli studenti che eventualmente debbano conseguire detti crediti in forma aggiuntiva rispetto al piano curricolare;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 e in particolare l'articolo 1, commi 180 e 181;

VISTO l'articolo 9, comma 2, del citato decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, ove si prevede che il decreto di cui all'articolo 5, comma 4, del medesimo decreto disciplini altresì l'ordinamento didattico dei percorsi di formazione iniziale, tirocinio e inserimento, su proposta della Conferenza nazionale per la formazione iniziale e l'accesso alla professione docente di cui all'articolo 14 e fermi restando i pareri del Consiglio universitario nazionale e del Consiglio nazionale dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica;

VISTO il parere formulato da questo Consesso in relazione al Decreto legislativo recante riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b) della legge n. 107/2015 reso in data 7 giugno 2017 e integrato il 22 giugno 2017-07-25;



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Consiglio Universitario Nazionale

OSSERVA

Il d.lgs. 13 aprile 2017, n. 59 (art. 5, comma 4) demanda a un successivo decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca la definizione dei settori disciplinari all'interno dei quali sono acquisiti i 24 CFU/CFA nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche di cui ai commi 1 lettera b) e 2 lettera b) del medesimo art. 5.

Il decreto legislativo determina inoltre come vincolante il possesso di almeno sei crediti in ciascuno di almeno tre degli ambiti disciplinari: a) pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione; b) psicologia; c) antropologia; d) metodologie e tecnologie didattiche.

Considerata l'urgenza di definire i settori disciplinari all'interno dei quali sono acquisiti i 24 CFU/CFA nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche di cui ai commi 1 lettera b) e 2 lettera b) del citato art. 5, nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo, lo schema di decreto ministeriale oggetto del presente parere costituisce una prima attuazione del percorso verticale unitario di formazione dei docenti della scuola secondaria di cui all'articolo 1, comma 3, del medesimo decreto, da armonizzare con gli ordinamenti didattici dei corsi di specializzazione nonché con le ulteriori attività formative e di tirocinio del percorso FIT, per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo.

Considerato che il monitoraggio della coerenza tra l'offerta formativa dedicata all'acquisizione dei 24 CFU/CFA, i contenuti delle prove di accesso al concorso e l'offerta formativa del successivo percorso FIT dovrebbero rientrare nelle competenze della istituenda Conferenza nazionale per la formazione iniziale e l'accesso alla professione docente prevista dall'art. 14 del D.Lgs. n. 59/2017, e visto il parere adottato da questo Consesso in data 7 giugno 2017, con il quale si afferma la necessità di una fase transitoria per l'applicazione della normativa in oggetto, il Ministero ha ritenuto di procedere in via d'urgenza per la determinazione in una prima fase transitoria dei 24 CFU/CFA necessari per consentire agli studenti universitari e AFAM, ai laureati magistrali nonché ai diplomati accademici di secondo livello di completare la loro preparazione in vista della partecipazione al concorso di cui all'art. 17 del D.Lgs n. 59/2017.

Tutto ciò considerato,

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

nell'apprezzare che quanto indicato nel parere formulato da questo Consesso in occasione dell'Adunanza del 7 giugno 2017 abbia trovato recepimento nello schema di provvedimento qui sottoposto al suo esame, consentendosi in proposito di rilevare che il suddetto parere è stato formulato su richiesta dell'Ufficio III della DGSINFS, presentata il 12 maggio 2017, e che pertanto la pronuncia del CUN si configura come espressione di un'attività consultiva facoltativa non già, come scritto nelle premesse dello schema di provvedimento, quale parere "autonomo", tanto più essendo l'atto-parere sempre espressione di un'attività consultiva, in quanto tale, esercitata "su impulso", diversamente configurandosi come "proposta";

con riferimento alla disciplina transitoria nonché ai contenuti dei 24 CFU/CFA necessari per l'accesso al concorso, come delineata nello schema di provvedimento in esame,



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Consiglio Universitario Nazionale

FORMULA IL SEGUENTE PARERE

- I) Quanto alla previsione della Conferenza nazionale per la formazione iniziale e l'accesso alla professione docente, richiamata al comma 1 dell'art. 2 dello schema di decreto in esame e prevista dall'art. 14 del D.Lgs. n. 59/2017, composta pariteticamente da esperti provenienti dal sistema scolastico e dai sistemi universitari e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica: il CUN, dichiarando la propria disponibilità a collaborare nella determinazione della composizione della Conferenza stessa, auspica che quest'ultima venga istituita in tempi brevi, affinché il decreto ministeriale che definisce gli ordinamenti didattici dei percorsi di formazione iniziale tirocinio e inserimento possa essere adottato, così come previsto dall'art. 9 comma 2 del D.Lgs n. 59/2017;
- II) Quanto all'individuazione dei contenuti minimi delle conoscenze e competenze necessarie per l'accesso al concorso, l'art. 2 comma 4 dello schema di decreto in esame rinvia all'Allegato A, quale primo quadro di riferimento utile alla determinazione di detti contenuti in termini di obiettivi formativi. Questo Consesso ritiene opportuno un esplicito riferimento, nel comma 4 dell'art. 2, anche all'Allegato B, nel quale vengono enucleati contenuti e attività formative afferenti ai settori ivi indicati. Per il medesimo motivo si suggerisce di inserire lo stesso riferimento all'allegato B anche nel primo periodo del comma 3 dell'art. 3;
- III) Quanto al comma 3 dell'art. 3 dello schema di decreto in esame, il Consiglio segnala che alle lettere a) e b), il comma citato fa riferimento, relativamente a M-PED e M-PSI, a raggruppamenti di settori e non a settori. Questo Consesso suggerisce pertanto di sostituire, per la lettera a), l'attuale formulazione "tutte le attività formative afferenti ai settori disciplinari M-PED" con "le attività formative afferenti a tutti i settori disciplinari M-PED". Suggerisce altresì di sostituire, per la lettera b), l'attuale formulazione "tutte le attività formative afferenti ai settori disciplinari M-PSI" con "le attività formative afferenti a tutti i settori disciplinari M-PSI";
- IV) Quanto al comma 5 dell'art.3, il CUN osserva che la certificazione del raggiungimento degli obiettivi formativi previsti, ivi regolamentata, comprende l'indicazione, nella certificazione stessa, degli insegnamenti e delle altre attività formative del percorso, dei settori disciplinari di afferenza, delle votazioni riportate agli esami e dei crediti formativi acquisiti. Nel segnalare che il raggiungimento degli obiettivi formativi è garantito dall'acquisizione dei contenuti generali e specifici enucleati nell'Allegato B, invita il Ministero ad allineare le formulazioni contenute nell'Allegato C, implementando detto Allegato con l'indicazione dei contenuti generali e specifici relativi agli insegnamenti ivi indicati;
- V) Quanto alla certificazione da parte delle istituzioni competenti anche dell'acquisizione di crediti relativamente ai settori di cui al comma 3 dell'art. 3, qualora non previsti negli specifici percorsi formativi attivati dalle istituzioni universitarie o accademiche interessate, il CUN suggerisce di sostituire, al comma 6 dell'art. 3, la formulazione "e comunque riconducibili al percorso formativo previsto" con "e comunque coerenti con gli obiettivi formativi e i contenuti generali e specifici del percorso come declinati negli allegati";
- VI) Quanto ai crediti maturati riconosciuti come validi, citati nel comma 6 dell'art. 3 dello schema di decreto, il CUN chiede che detti crediti possano essere riconosciuti anche quando maturati all'interno di corsi di dottorato di ricerca purché coerenti con gli obiettivi formativi e i contenuti generali e specifici del percorso come declinati negli Allegati allo schema di decreto;
- VII) Quanto alle more dell'attuazione dei percorsi formativi di cui al comma 1 dell'art. 3, richiamate al comma 7 del citato art. 3, il CUN chiede che per i laureati magistrali e per i diplomati di II livello



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Consiglio Universitario Nazionale

che abbiano già conseguito nel loro intero percorso formativo i crediti di cui al comma 3 dell'art. 3, e relativamente alle attività formative di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 3 dell'art. 3, per le quali si prevede certificazione della declinazione delle attività stesse nei termini dei relativi ambiti disciplinari, non sia prevista certificazione alcuna se i crediti vengono acquisiti entro l'anno accademico 2017/18;

- VIII) Quanto al comma 1 dell'art. 4, il CUN apprezza l'indicazione di un tetto massimo di contribuzione complessiva. Tuttavia auspica che possa essere introdotto anche un tetto di contribuzione proporzionalmente ridotto nel caso di fruizione parziale del percorso.
- IX) Si segnala, infine, il refuso presente nel preambolo del decreto, laddove nel capoverso che si apre con "Dato atto", si parla di "metodologie didattiche" anziché di "metodologie e tecnologie didattiche".

Quanto agli Allegati A e B allo schema di provvedimento in esame, il Consiglio Universitario Nazionale rinvia alle osservazioni ad essi dedicate, nelle sezioni qui annesse, da intendersi come parti integranti del presente parere.

LA PRESIDENTE
(Prof.ssa Carla Barbati)



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Consiglio Universitario Nazionale

Oggetto: ALLEGATI A) e B) allo schema di decreto ministeriale predisposto per la sola individuazione dei 24 CFU/CFA curricolari o extra-curricolari necessari a chi è in possesso di una laurea magistrale o titolo AFAM per l'accesso al concorso per posti di insegnante nelle scuole secondarie, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera b) della legge n. 107/2015 (Parere 26 luglio 2017)

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

FORMULA LE SEGUENTI OSSERVAZIONI

Con riferimento all'Allegato A di cui all'oggetto:

Quanto alla lettera a) Pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione:

si suggerisce di sostituire il primo capoverso con quanto di seguito indicato: "Il candidato al concorso per l'accesso al percorso FIT dovrà aver acquisito conoscenze in relazione agli elementi di base della pedagogia utili all'esercizio della professione docente, con particolare riferimento ai fondamenti della pedagogia generale, interculturale e dell'inclusione."

Si chiede inoltre di aggiungere, al punto dell'elenco Teorie e modelli di interpretazione della relazione educativa in contesti scolastici inclusivi, "e con riferimento a tutti i protagonisti della rete educativa e formativa".

Si chiede infine di aggiungere i seguenti punti all'elenco:

- Le implicazioni educative e didattiche dell'orientamento.
- Le strategie per lo sviluppo della didattica 'comune', con riferimento alle principali forme collaborative e cooperative di organizzazione delle attività di apprendimento.

Quanto alla lettera c) Antropologia:

si suggerisce di sostituire il primo capoverso con quanto di seguito indicato: "Il candidato al concorso per l'accesso al percorso FIT dovrà aver acquisito conoscenze in relazione agli elementi di base delle discipline antropologiche utili all'esercizio della professione docente."

Si chiede altresì di sostituire:

- al primo rigo del primo punto in elenco, "conoscenze e competenze di natura antropologico culturale" con "conoscenze e competenze di natura antropologica e antropologico-culturale"
- al terzo rigo dello stesso punto in elenco, "fissazione" con "assegnazione"

nonché di eliminare, nel capoverso relativo al punto dell'elenco Conoscenze relative ai processi migratori, al secondo rigo, le parole "e interculturalità".

Si segnala altresì il refuso al punto dell'elenco Conoscenze e competenze relative all'etnografia, laddove è presente, al secondo rigo del punto in elenco, "inculturali" anziché "culturali".



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Consiglio Universitario Nazionale

Quanto alla lettera d) Metodologie e tecnologie didattiche:

Il CUN suggerisce di sostituire il primo capoverso con quanto di seguito indicato: “Il candidato al concorso per l'accesso al percorso FIT dovrà aver acquisito conoscenze e competenze in relazione agli elementi di base delle metodologie e delle tecnologie per la didattica utili all'esercizio della professione docente, anche in riferimento agli specifici ambiti disciplinari coerenti con le classi concorsuali.”

Si segnala altresì il refuso al punto dell'elenco Metodi laboratori e transmediali, laddove è presente “laboratori” anziché “laboratoriali”.

Si chiede infine di aggiungere, di seguito all'ultimo punto dell'elenco "Le metodologie e tecnologie didattiche specifiche per l'insegnamento scolastico delle discipline comprese nelle classi concorsuali", i seguenti punti:

- Le metodologie per l'insegnamento sviluppate nella ricerca in didattica delle discipline comprese nelle classi concorsuali.
- La progettazione e lo sviluppo delle attività di insegnamento relative agli specifici ambiti disciplinari coerenti con le classi concorsuali.
- I processi di insegnamento e apprendimento mediati dall'uso delle tecnologie nell'ambito delle discipline comprese nelle classi concorsuali.
- Gli strumenti tecnologici per l'insegnamento e apprendimento delle discipline di interesse con riferimento agli specifici ambiti disciplinari coerenti con le classi concorsuali.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Consiglio Universitario Nazionale

Con riferimento all'Allegato B di cui all'oggetto:

Questo Consesso rilevando la presenza di alcune lacune nell'elenco dei contenuti previsti per gli ambiti a) pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione, b) psicologia, c) antropologia e d) metodologie e tecnologie didattiche generali ne ripropone qui di seguito i contenuti e i relativi SSD:

Contenuti e SSD di pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione, di psicologia, di antropologia e di metodologie e tecnologie didattiche generali per i 24 CFU applicabili a tutte le classi di concorso

Per tutte le classi di concorso

Pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione

Contenuti trasversali all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 24 CFU di pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione.

- Fondamenti di pedagogia generale e di storia dei processi formativi e delle istituzioni scolastiche.
- Introduzione allo studio delle basi teoretiche, epistemologiche e metodologico-procedurali della ricerca pedagogica, teorica ed empirica, nazionale e internazionale.
- Analisi dei sistemi formativi e del rapporto fra processi di formazione, educazione, istruzione e apprendimento.
- Teoria e storia delle specifiche letterature di settore, con particolare attenzione alla letteratura per gli adolescenti e i giovani e alla educazione alla lettura.
- Teorie e modelli di interpretazione della relazione educativa e osservazione e analisi delle relative dinamiche nei contesti scolastici, con riferimento a tutti i protagonisti della rete educativa e formativa.
- I principi generali, i principali modelli e le principali strategie della progettazione formativa.
- Teorie e modelli relativi alla progettazione, al monitoraggio e alla valutazione delle relazioni educative nei contesti scolastici, con riferimento ai principali quadri teorici sviluppati per l'analisi dei processi educativi, formativi, di apprendimento e di insegnamento.
- La gestione pedagogica dei processi di insegnamento-apprendimento, con particolare attenzione ai dispositivi di monitoraggio, valutazione e autovalutazione dell'agire educativo delle/degli insegnanti e dei processi di formazione delle studentesse e degli studenti di scuola secondaria.
- La scuola come ambiente di apprendimento: analisi dei bisogni educativi e formativi degli adolescenti e dei giovani nella società, nelle organizzazioni educative e nelle agenzie di formazione formali, non formali e informali, in relazione anche alla formazione dell'identità di genere e all'educazione alle emozioni in età adolescenziale e giovanile, ai cambiamenti culturali e degli stili di vita di adolescenti e giovani e alle implicazioni dei fenomeni sociali e interculturali nei contesti scolastici.
- Analisi delle dinamiche educative nei contesti familiari, soprattutto con riferimento al rapporto scuola-famiglia-territorio.
- Analisi di modelli e strategie educative per lo sviluppo di una scuola interculturale, con riferimenti all'educazione alla democrazia, alla cittadinanza, alla pace e al rispetto dell'altro, alla prospettiva di genere, alle dinamiche di devianza e marginalizzazione e ai relativi pregiudizi, ai fenomeni di radicalizzazione e alle relative implicazioni nel contesto scolastico e nella formazione delle giovani e dei giovani.
- Riconoscimento delle dinamiche esclusive/inclusive all'interno dei gruppi e delle istituzioni formative e analisi e gestione pedagogica di situazioni di bullismo, cyberbullismo e omofobia e alle dinamiche della discriminazione, alle nuove forme di dipendenza e alle differenti problematiche giovanili.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Consiglio Universitario Nazionale

- Educazione ambientale, educazione allo sviluppo sostenibile e alla cooperazione internazionale.
- Approcci, strategie e strumenti educativi per la promozione di classi resilienti nella prospettiva pedagogica e didattica dell'inclusione.
- Le tecniche e gli strumenti di indagine pedagogica – storica, teorica ed empirica – nei contesti scolastici a supporto dell'analisi critica e della riflessività degli attori del sistema, con particolare attenzione alle/agli insegnanti della scuola secondaria.
- Le principali prospettive della ricerca-azione, con particolare riferimento all'approccio della ricerca-formazione.
- Le principali prospettive di ricerca pedagogica e didattica su disabilità e bisogni educativi speciali, compresi i disturbi specifici di apprendimento.
- Il rapporto tra pedagogia e didattica per lo sviluppo della professionalità docente e delle pratiche professionali nei contesti educativi formali.
- L'orientamento scolastico e le relative implicazioni educative e didattiche, con analisi delle coordinate pedagogiche inerenti le strategie di orientamento scolastico e professionale, di tutorato contro l'insuccesso scolastico e di riconoscimento degli apprendimenti pregressi, soprattutto non formali e informali, di adolescenti e giovani.
- Le dimensioni pedagogico-didattiche dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastico.
- La mediazione didattica come sostegno dei processi di apprendimento.
- Le strategie per lo sviluppo della didattica 'comune', con riferimento alle principali forme collaborative e cooperative di organizzazione delle attività di apprendimento.
- Le principali teorie per la valutazione degli apprendimenti e dei processi formativi.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: tutti i SSD M-PED

Per tutte le classi di concorso

Psicologia

Contenuti trasversali all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di psicologia.

- Funzionamento psicologico, processi di sviluppo e adattamento degli studenti al contesto scolastico
- Processi cognitivi, affettivi, motivazionali delle studentesse e degli studenti durante i loro percorsi di sviluppo e in relazione ai percorsi scolastici.
- Relazioni tra emozioni e apprendimenti; correlati cognitivi, emotivi e motivazionali che mediano la relazione tra innovazioni tecnologiche, apprendimento e adattamento scolastico.
- Ragionamento e problem solving.
- Processi di costruzione del sé.
- Sviluppo delle competenze sociali.
- Identità e legami affettivi.
- Processi di sviluppo psicologico tipico e atipico.
- Fondamenti biologici e neurofisiologici dei processi di sviluppo psicologico tipico e atipico.
- La relazione dell'insegnante con le studentesse e gli studenti e il gruppo classe e i processi di comunicazione al suo interno.
- Gestione delle dinamiche di gruppo e dei conflitti interpersonali e intergruppi.
- Atteggiamenti e pregiudizi.
- Il bullismo.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Consiglio Universitario Nazionale

- Le relazioni interculturali.
- La relazione scuola-famiglia e la costruzione di una relazione di fiducia con i genitori.
- Le relazioni interne al corpo docente e al personale scolastico (leadership, team building, assunzione di ruoli organizzativi, fattori di rischio e di protezione per il benessere lavorativo dell'insegnante).

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: tutti i SSD M-PSI

Per tutte le classi di concorso

Antropologia

Contenuti trasversali all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di antropologia.

Concetto di cultura, etnie, generi e generazioni, antropologia cognitiva

- Le origini del concetto antropologico di cultura.
- La cultura e la sua "natura". Esistono i confini di una cultura?
- La cultura come complesso di modelli.
- Operatività della cultura, cultura e agire pratico.
- Dinamicità della cultura e creatività.
- Differenziazione e stratificazione della cultura.
- Unità e varietà del genere umano.
- Superamento della categoria scientifica di razza.
- Il concetto di razza e la sua utilizzazione sulla scena politica e nei contesti sociali.
- Ontogenesi e filogenesi.
- Immagini dell'essere umano alla luce della teoria dell'evoluzione.
- Popolazioni genetiche e famiglie linguistiche.
- Lingue e culture.
- Le aree culturali e la globalizzazione, comunicazione orale e comunicazione scritta.
- Differenze, disuguaglianze e gerarchie.
- Femminile e maschile, le generazioni.
- Il sesso, il genere e le relazioni sociali.
- Aspetti culturali riguardanti razzismo, migrazioni, integrazione e coesione sociale
- Definizioni di razzismo.
- Razzismo differenzialista.
- Come riconoscere il neorazzismo.
- Le etnie e l'etnicità.
- Etnocentrismo e relativismo culturale.
- I significati del termine "etnia".
- Religioni, nuovi media e politica.
- Il fondamentalismo religioso.
- Usi politici dell'etnicità e delle appartenenze religiose.
- Le migrazioni e globalizzazione.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: M-DEA/01; M-FIL/03; L-ART/08



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Consiglio Universitario Nazionale

Per tutte le classi di concorso

Metodologie e tecnologie didattiche generali

Contenuti trasversali all'interno dei 24 CFU

Gli argomenti esposti sono pensati per descrivere contenuti fino a 12 CFU di metodologie e tecnologie didattiche generali

- I fondamenti epistemologici e metodologico-procedurali della didattica e della pedagogia sperimentale.
- Le principali metodologie della progettazione educativa e formativa.
- Approcci metodologici e tecnologici per la didattica.
- Approcci volti alla progettazione partecipata e per competenze.
- L'analisi dei principali metodi di insegnamento-apprendimento nella scuola secondaria.
- Metodi attivi e cooperativi.
- Metodi laboratoriali e transmediali.
- La docimologia e la sperimentazione educativa.
- Innovazione, sperimentazione e ricerca educativa.
- Le forme della ricerca-azione.
- L'analisi delle tecniche e delle tecnologie educative in ambito scolastico.
- Le tecnologie digitali.
- L'educazione mediale e l'e-learning.
- Educazione e social media.
- La valutazione delle competenze e dei rendimenti scolastici (valutazione di prodotto, di processo e di sistema).
- Le principali tecnologie didattiche per l'educazione inclusiva, anche con riferimento alle tecnologie compensative.
- Le metodologie della ricerca educativa empirica, quantitativa e qualitativa, a sostegno del miglioramento della qualità dei processi educativi formali.

Settori scientifico-disciplinari utilizzabili per l'acquisizione di questi contenuti:

Periodo transitorio: M-PED/03, 04

Infine, relativamente ai *Contenuti e SSD di metodologie e tecnologie didattiche specifiche per ciascuna classe di concorso o gruppo affine di classi di concorso* si segnala che nel Regolamento concernente la definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti (DM 10 settembre 2009 n. 249), tra i requisiti di accesso relativamente alla Classe di concorso A-045/A-25 (Lingua inglese e seconda lingua comunitaria), sono considerati utili i crediti acquisiti nel SSD L-LIN/12 "ivi compresi eventuali crediti nel SSD L-LIN/11".

LA PRESIDENTE
(Prof.ssa Carla Barbati)